

STUDIO PRELIMINARE IMPATTO AMBIENTALE

(ai sensi del D. lgs. 04/2008)

A. PARTE INTRODUTTIVA

Il presente progetto è inerente la realizzazione di un impianto fotovoltaico da **997,92 kWp**, con cessione totale dell'energia prodotta, in loc.tà Malpensa di Pianella (PE) su terreno censito al N.C.T. con il fg. 32 p.lla 274 di proprietà del richiedente l'autorizzazione.

L'impianto sarà costituito da n° 5544 moduli in silicio monocristallino da 180 Wp cd. ad alta efficienza, con cavi precablati a connessione rapida e con tutte le certificazioni di legge atte ad ottenere gli incentivi previsti dal D.M.S.E. del 19.2.2007; essi saranno installati su n° 308 tralicci in acciaio zincato indipendenti fra di loro che porteranno ognuno n° 18 moduli fotovoltaici; ogni traliccio poggerà su un palo \varnothing cm. 50 in c.c.a. profondo circa mt. 2,00 ed avrà le basi variabili da mt. 0,00 a mt. 1,80 sul p.c. per diminuire gli ombreggiamenti reciproci.

La potenza complessiva sarà di **997,92 kWp**. con una produzione di **1.230.000 kWh** nel primo anno e perdite di produttività di circa 1% in ogni anno successivo per il naturale decadimento dei moduli.

A servizio dell'impianto sarà installata una cabina, conforme agli standard Enel, per l'alloggiamento degli inverter, del trasformatore, dei quadri, del contatore e di tutte le apparecchiature elettriche necessarie; essa avrà dimensioni di mt. 5,50 x 13,20 x h int. max. di mt. 3,20 e poggerà su una platea di c.c.a.

Il terreno è agricolo ad uso seminativo come anche i terreni vicini; gli insediamenti abitativi sono del tutto trascurabili in tutta la zona; non vi sono aree protette nelle vicinanze (parchi o riserve); non risulta che nelle vicinanze ci siano progetti in corso analoghi.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La p.lla 274 interessata dai lavori sarà recintata sui confini lato Nord ed Ovest mentre sarà in arretrato sugli altri due confini; il lotto recintato avrà l'area di mq. 17.550 mentre l'estensione complessiva dei moduli sarà sul piano orizzontale di mq. 6.064; la recinzione sarà costituita da una rete metallica plastificata alta max. mt. 1,80 sorretta da paletti di ferro verniciato; due stradine di servizio larghe mt. 3,50 saranno realizzate una sul confine Ovest e una al centro dei tralicci dove sarà anche interrato il cavidotto elettrico principale.

In fase di cantiere l'area occupata, comprendente anche gli spazi di manovra, per il deposito temporaneo dei materiali e per i servizi, sarà quella recintata pari a mq. 17.550.

Successivamente, a regime, l'area in piano effettivamente coperta dai pannelli sarà di mq. 6.064 oltre alla cabina elettrica – prevista in prossimità a quella esistente dell'ENEL – di mq. 72,60.

In fase di realizzazione, essendo quasi tutti i materiali preassemblati, si avranno minimi scarti di cantiere che saranno in ogni caso conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

A regime, durante la produzione di energia elettrica, non si avrà alcun rifiuto.

Per valutare le interferenze sulle componenti abiotiche, è stato effettuato un accurato esame geologico del sito che ha escluso rischi per la stabilità del suolo; le acque meteoriche continueranno ad essere assorbite naturalmente dal terreno defluendo al suo interno e nel limitrofo fosso.

Per la realizzazione dell'impianto si prevede un tempo max. di mesi sei; la durata presumibile di funzionamento dovrebbe essere di 25 anni al termine dei quali l'impianto sarà dismesso completamente o sostituito con uno nuovo.

C. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE

Per non creare ostacoli agli spostamenti della fauna, la recinzione non sarà portata fino al fosso esistente sul confine Sud.

Sempre per non arrecare disturbo alla fauna, l'illuminazione notturna si attiverà solo in caso di tentativi di effrazione o per interventi di manutenzione.

Saranno valutati i rischi infortunistici ai sensi delle leggi 494/94 e 626/96 e s.m.i. adottando ogni misura di precauzione; a regime, essendo l'impianto completamente automatizzato, i rischi di infortuni saranno praticamente nulli.

La previsione di vita dell'impianto è di almeno 25 anni al termine dei quali:

- i moduli fotovoltaici ed i componenti elettrici saranno rimossi e conferiti ad una discarica autorizzata;
- la cabina elettrica e tutte le opere murarie, se non riconvertite per altri usi, saranno demolite con conferimento dei rifiuti pure ad una discarica autorizzata;
- i tralicci metallici saranno rimossi e conferiti ad una fonderia oppure, se ancora in buone condizioni, opportunamente protetti per ridurre i fenomeni di corrosione e riutilizzati per un nuovo impianto fotovoltaico o altro.

D. INDIVIDUAZIONE DELLE ALTERNATIVE

Per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra come quello in esame, si sono considerate più ipotesi strutturali. Quella prescelta prevede l'installazione di tralicci in acciaio zincato indipendenti fra di loro in modo da evitare i collegamenti trasversali obbligatori in zona sismica; inoltre, i tralicci sono di dimensioni ridotte e con i lati bassi anche a soli cm. 50 dal terreno per diminuire il più possibile l'impatto visivo.

E. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

A parte gli inevitabili e peraltro minimi rumori di cantiere durante la realizzazione, non si avranno mai né inquinamento né disturbi ambientali, sia in corso d'opera che a regime.

In prossimità del sito e fuori dell'area recintata vi è un piccolo fosso di scolo delle acque di due laghetti artificiali con una presenza di vegetazione arborea che, in ogni caso, non sarà in alcun modo ridotta o modificata.

Come interferenze sulle componenti biotiche, non è ravvisabile alcuna interferenza con la flora e la fauna; la recinzione non costituirà alcun ostacolo allo spostamento degli animali selvatici anche perché non arriverà fino al fosso di scolo.

In sintesi, l'intervento in progetto non comporta alcun disturbo al paesaggio, alla flora, alla fauna o rischi di inquinamento o di stabilità dei suoli tali da richiedere misure di mitigazione.

F. SINTESI NON TECNICA

Impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da 997,92 kWp costituito da n° 308 tralicci in acciaio portanti ognuno 18 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino e da una cabina da realizzare in c.da Malpensa di Pianella.

Ing. Luciano Porfiri